



Tribunale Ordinario di Teramo

VERBALE DI PRIMA UDIENZA

Oggi all'udienza del 24.7.2024, innanzi al Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Patrizia Carota, è comparso per il creditore procedente l'avv. il quale insiste nella richiesta di vendita del compendio pignorato.

Nessuno è comparso per il debitore esecutato

IL GIUDICE

Dato atto di quanto sopra,

presa visione dell'istanza di vendita tempestivamente depositata dal creditore procedente;

visti gli artt. 521, 530, 532, 533, 490, 624 bis c.p.c., 161 bis ss. disp. att. c.p.c.;

visto e applicato il regolamento ministeriale per l'esecuzione delle vendite giudiziarie (d.m. 109/97);

rilevato che occorre il provvedimento che dispone la vendita assicuri l'esatta osservanza delle prescrizioni di legge in tema di pubblicità sul portale delle vendite pubbliche (P.V.P.);

rilevato, altresì, che la pubblicità sul P.V.P. è soggetta al pagamento di un contributo a carico del creditore procedente nella misura di € 100,00 per ciascun lotto, limitatamente alle ipotesi di vendita di beni mobili registrati (art. 18 bis D.P.R. 115/2002);

dispone

la sostituzione del custode, nominando quale nuovo custode l'istituto vendite giudiziarie, il quale entro 30 giorni dalla data di versamento del compenso ex art. 31 del dm citato (previa comunicazione al debitore della data e dell'ora indicativa di esecuzione dell'accesso) provvederà in concorso con il custode precedente alla ricognizione degli oggetti da vendersi, confrontandoli con la descrizione contenuta nel processo verbale di pignoramento, quindi al prelievo ed al trasporto dei beni pignorati presso i propri depositi siti in via Arrone, 17 di Pescara, autorizzando fin d'ora la custodia dei beni pignorati nel luogo dove essi si trovano nel caso in cui risultino difficilmente trasportabili; avverte i creditori che, ove su formale richiesta dell'IVG nominato rifiutino di anticipare i costi necessari per l'eventuale apertura forzata del luogo presso i quali beni si trovano, la procedura verrà dichiarata estinta ai sensi dell'art. 630 c.p.c.. L'I.V.G. Abruzzo comunicherà l'esito del sopralluogo mediante una relazione da depositare presso la cancelleria, la quale per conoscenza verrà dallo stesso inviata anche al creditore procedente;

autorizza

l'istituto vendite giudiziarie:

- ad eseguire il prelievo anche forzando l'uscio, se del caso, con l'assistenza della forza pubblica, quando occorra, o di altro personale non dipendente dell'istituto, con relative spese a carico del procedente a titolo di anticipazione, secondo quanto disposto sopra (art. 25 comma 4 e 5);
- a prelevare dal ricavato della vendita la percentuale prevista dal vigente regolamento ministeriale per gli I.V.G., nonché se dovuti i compensi di custodia nella misura stabilita;
- nel caso in cui si determini l'estinzione del processo esecutivo o la cessazione della vendita ex art. 504 c.p.c., ovvero le cose pignorate rimangano definitivamente invendute, a comunicare al debitore, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, che le cose in custodia sono a sua disposizione con invito al ritiro nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, previo pagamento dei compensi e delle spese previste dal capo v del dm n. 109/1997; nella comunicazione si darà avviso che, decorso inutilmente detto termine, i beni non ritirati dal debitore saranno distrutte o donate ad enti di beneficenza ed assistenza, attività che viene contestualmente autorizzata dal Giudice con il presente provvedimento, salva l'applicabilità degli articoli 2756, ult. comma, e 2761, comma 3 e 4 c.c.;

dispone

1. che il compenso spettante all' I.V.G., qualora il processo esecutivo si estingua o comunque la vendita non abbia luogo per cause non dipendenti dall'istituto, sia dovuto, secondo statuizioni del giudice dell'esecuzione, nella misura indicata nella tabella allegata al d.m. 109/97 (art. 33);
2. la vendita senza incanto dei beni pignorati al prezzo base attribuito nel verbale di pignoramento ovvero, ove disposta, a quello indicato dall'esperto stimatore nominato;

affida

l'esecuzione della vendita all'Istituto Vendite Giudiziarie Abruzzo, il quale provvederà osservando le seguenti condizioni:

- a. la vendita si svolgerà, per ciascun bene o lotto, mediante gara telematica secondo il modello a tempo (modello e-bay) accessibile dal sito www.spazioaste.it – sezione IVG Teramo. la piattaforma tecnologica assicura che “il versamento della cauzione, la presentazione delle offerte, lo svolgimento della gara tra gli offerenti, nonché il pagamento del prezzo, siano effettuati con modalità telematiche” (art. 530, 6° co. c.p.c.). la procedura competitiva è concepita secondo lo schema della “vendita a tempo” che ha inizio ad una certa data e termina dopo 15 giorni. in questo arco temporale chiunque, eccetto il debitore, il custode o un minore di anni 18, può partecipare all'asta tramite offerte, in misura non inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita e/o sul sito ed eventuali rilanci successivi in misura non inferiore al rilancio minimo indicato sul sito.
- b. la durata della gara telematica è fissata in 15 giorni con decorrenza dall'inizio della gara stessa, che dovrà iniziare entro 60 giorni dal primo accesso per l'asporto del compendio pignorato (anche in caso di autorizzazione del ge alla custodia e alla vendita in loco), con la precisione che le operazioni di vendita dovranno essere ultimate nel termine di 180 giorni dal giorno in cui viene conferito l'incarico all'I.V.G.
- c. il prezzo base per le offerte di ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nel verbale di pignoramento ovvero, per i veicoli pignorati ai sensi dell'art. 521 bis c.p.c., al valore stimato

dall'esperto che, qualora non ancora nominato, si indica nella persona del direttore pro-tempore dell'Istituto Vendite Giudiziarie Abruzzo.

d. ogni interessato può prendere direttamente visione dei beni in vendita, negli orari stabiliti dall'I.V.G. e pubblicati sul relativo sito, previa prenotazione della visita.

e. gli interessati a partecipare alla gara devono effettuare la registrazione utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra tramite bonifico bancario irrevocabile sul conto corrente dell'I.V.G., di importo pari al 10% del prezzo offerto secondo le modalità di versamento indicate dall'I.V.G. sul sito stesso.

f. l'offerta irrevocabile di acquisto deve essere formulata tramite internet con le modalità indicate sul sito: l'offerta perde efficacia quando è superata da successiva offerta per un prezzo maggiore effettuata con le stesse modalità. per quanto non espressamente previsto si rinvia al disposto dell'art. 25 d.m. 32/2015.

g. se negli ultimi 3 minuti dalla chiusura vengono formulate nuove offerte, il termine si autoestende di 3 minuti ulteriori, dall'orario dell'offerta stessa (es.: chiusura ore 15:00; ultima offerta ora 14:58; prolungamento fine asta ore 15:01; nuovo rilancio ore 15:00; prolungamento ore 15:03 ecc...). l'asta prosegue pertanto fino a che nessun partecipante formulerà nuove offerte per tre minuti dall'ultima offerta valida.

h. l'istituto procederà alla vendita del bene, previo incasso dell'intero prezzo, a favore di chi al termine della gara risulterà aver effettuato l'offerta maggiore.

i. il pagamento del saldo, pari al prezzo offerto dall'aggiudicatario, maggiorato degli oneri fiscali e delle commissioni d'asta, detratta la cauzione già versata, potrà essere effettuato (a scelta del vincitore della gara): a) tramite assegno circolare non trasferibile intestato all'istituto vendite giudiziarie, da depositare presso la sede I.V.G. competente entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara stessa; b) tramite bonifico bancario da effettuarsi entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara stessa (con valuta al primo giorno successivo all'effettuazione del bonifico); c) in contanti fino al limite di legge da depositare presso la sede I.V.G. entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara. l'I.V.G. è autorizzato a prelevare dal ricavato di vendita la percentuale prevista dal vigente regolamento ministeriale per gli I.V.G. nonché, se dovuti, i compensi di custodia o accesso nelle misure stabilite.

j. il ricavato di vendita dovrà essere prontamente versato su conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine del g.e.

k. la restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avverrà tramite bonifico bancario (con addebito all'offerente della somma massima di € 1,00 per spese) entro quattro giorni lavorativi successivi al termine della gara.

l. i beni saranno consegnati agli acquirenti solo dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione e nel caso di beni registrati le spese relative al trasferimento di proprietà saranno a cura dell'aggiudicatario.

m. in caso di pagamento non integrale o di mancato pagamento la caparra sarà acquisita all'attivo della procedura a cura dell'I.V.G. e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate; l'aggiudicatario dovrà provvedere al ritiro dei beni entro cinque giorni dall'avvenuto saldo:

- presso i locali dell'istituto, qualora il bene sia stato asportato;
 - presso i locali del debitore, in caso di mancato asporto, previo accordo con l'I.V.G. che provvederà ad accompagnare l'aggiudicatario al momento del ritiro.
- n. in caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'aggiudicatario dovrà corrispondere all'I.V.G., per ogni giorno di ritardo, il corrispettivo per il deposito previsto dal d.m. 80/2009. decorsi ulteriori giorni 10, l'I.V.G. provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli artt. 2756 comma 3 e 2797 c.c.
- o. Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine della gara, l'I.V.G. procederà ad un secondo esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopraindicate, fatta eccezione per il prezzo base che dovrà essere ridotto del 20% (la seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente). analogamente procederà in caso di esperimento infruttuoso (la terza gara telematica, ultima prevista dall'art.532, comma 3 c.p.cc., dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente).
- p. Nel caso di diserzione di tutti gli esperimenti di vendita verrà dichiarata la chiusura anticipata della procedura, se non vi sono istanze a norma dell'art. 540 bis c.p.c., anche quando non sussistono i presupposti di cui all'art. 164 bis disp. att. c.p.c.; in ogni caso l'I.V.G. provvederà a restituire gli atti alla cancelleria entro il termine finale di 6 mesi dal primo esperimento di vendita, relazionando sinteticamente sulle operazioni svolte; contestualmente al deposito in cancelleria, l'I.V.G. darà comunicazione di quanto sopra alle parti a mezzo pec. di ogni esperimento di vendita sarà redatto processo verbale da depositarsi telematicamente nel fascicolo di cancelleria e comunque prima della data della vendita successiva.
- q. i beni saranno venduti senza garanzia e/o diritto al recesso.
- r. l'espletamento degli adempimenti previsti dalla presente ordinanza è subordinato al versamento da parte del creditore procedente - entro le 48 ore dalla comunicazione del presente provvedimento - dell'importo di cui all'art. 31 del d.m. 109/97 a favore dell'I.V.G. abruzzo, da calcolarsi sul valore totale dei beni pignorati e concordandone le modalità al recapito I.V.G. 0872.715361, nonché al versamento del contributo previsto dall'art. 18 bis d.p.r. 115/2002 (per i soli beni mobili registrati) per la pubblicazione sul p.v.p.
- s. l'I.V.G. pubblicherà l'avviso di vendita sul proprio sito internet www.I.V.G.abruzzo.com (con omissione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rilevare l'identità di quest'ultimo e di eventuali terzi), unitamente al dettaglio delle informazioni per presentare le offerte.
- t. nel caso in cui la vendita abbia ad oggetto beni mobili registrati di valore superiore ad € 25.000,00, l'I.V.G. provvederà, altresì, all'inserzione dell'avviso (almeno 45 giorni prima del giorno fissato per la presentazione delle offerte), unitamente a copia del presente provvedimento e, ove disponibile, della relazione di stima dell'esperto, sul sito internet www.astalegale.net, con spese anticipate dal creditore procedente;
- u. in ogni caso, l'I.V.G. provvederà alla pubblicazione dell'avviso di vendita sul portale del ministero della giustizia, denominato "portale delle vendite pubbliche". nel caso l'avviso sia relativo alla vendita di beni mobili registrati, sarà onere del creditore procedente versare all'I.V.G. il

contributo previsto per la pubblicazione stessa nel termine (perentorio) indicato infra. nel caso in cui l'avviso sia relativo alla vendita di beni mobili registrati di valore superiore ad € 25.000,00, esso dovrà essere pubblicato sul p.v.p. almeno 55 giorni prima della data fissata per il primo esperimento di vendita, in modo da poter effettuare in tempo utile anche la pubblicità su internet in base al capoverso precedente.

fissa

per l'eventuale distribuzione delle somme ovvero per la chiusura del processo esecutivo, l'udienza del **10.3.2025 alle ore 9,00.**

manda

alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento all'I.V.G. Abruzzo (art. 22 comma 5) e alle parti.

avvisa

l'I.V.G. che ogni difficoltà o impedimento dovrà essere comunicato immediatamente al ge, in modo da consentire comunque la celebrazione delle vendite nelle date fissate con il presente provvedimento.

Teramo, lì 24.7.2024

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Patrizia Carota

(firmato digitalmente)